



Oggetto: PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl. **Conferenza di Servizi Interna per la formazione della posizione unica regionale. Contributo sull’ulteriore documentazione di chiarimento depositata dal proponente.**

Settore VIA
SEDE

Con riferimento alle note del Settore VIA, prot. 0163428 dell’11/03/2024 e prot. 0163452 dell’11/03/2024, con la quale si convoca per l’11 aprile 2024 la Conferenza dei Servizi interna per la formazione della posizione unica regionale per il progetto in oggetto e si comunica l’avvenuto deposito di ulteriore documentazione presentata dal proponente, convocando contestualmente la terza seduta della Conferenza dei Servizi per il 18/4/2024, si rappresenta quanto segue.

Si ricorda che in relazione all’ultimo contributo espresso dal Settore scrivente, prot. 0018794 del 12/01/2024, rappresentato nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 24 gennaio 2024, si impartivano alcune raccomandazioni al fine di perseguire un miglior inserimento paesaggistico. Nel merito si prende atto che nella ulteriore documentazione presentata si da un positivo riscontro a quanto richiesto, come da estratto dell’elaborato “*Chiarimenti e approfondimenti*” di seguito riportato:

“PUNTO 1

Il Proponente ha recepito l’indicazione del Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio circa la possibilità di rivedere la pista di accesso alla piazzola dell’AG07 evitando il frazionamento dell’area boscata. Si rimanda al nuovo elaborato BTD-4.37_Nuovo accesso AG07 rinominato I14acc_ag07.

PUNTO 2

Il Proponente accetta il consiglio di realizzare la pavimentazione esterna dell’area dello stallo utente con griglia grigloa salvaprato carrabile o elementi paesaggisticamente analoghi, in luogo degli autobloccanti, fatte salve le sole aree destinate alla logistica di installazione e successiva manutenzione delle apparecchiature elettriche.

Per ciò che riguarda i tratti di elettrodotto interrato che attraversano aree boscate, il Proponente accoglie la raccomandazione sul ripristino dei luoghi a fine lavori.

PUNTO 3

Il Proponente accetta di utilizzare una pigmentazione adeguata per la pavimentazione drenante prevista per i tratti a maggior pendenza.”

Pertanto visto il recepimento delle raccomandazioni impartite e considerato risolto in Conferenza dei servizi il problema degli effetti cumulativi con gli impianti presentati successivamente a quello in esame, si ritiene che il progetto presenti tutti gli accorgimenti necessari a superare gli impatti paesaggistici emersi in istruttoria e non si rilevano elementi di contrasto con il PIT/PPR.

In merito alla questione dell’eventuale interessamento dei 1.200 mslm si ritiene necessario osservare che il caso in questione non può essere assimilato a quello indicato nella sentenza n. 225/2013 del TAR Emilia-Romagna, citata nel parere della Soprintendenza di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, in quanto non è applicabile al caso di specie. Con riferimento ai motivi di tale sentenza si osserva infatti che le pale eoliche, in numero di 7 e non 13 come nel caso esaminato dal TAR, non interessano aree collocate a quota 1.200 mslm nè ci sono aerogeneratori collocati a quote prossime ai 1.200 mslm visto che il crinale su cui si



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

sviluppa l'intervento, oltre che tutta l'area di interesse per una vasto raggio, sono collocati al di sotto di tale quota, contrariamente alla zona di riferimento della suddetta sentenza collocata in buona parte sopra i 1.200 mslm e con pale di qualche metro al di sotto di tale quota. Anche la cima del Monte Loggio, vetta più alta dell'aria di interesse è collocata a quota inferiore ai 1.200 mslm, contrariamente alle vette indicate nella sentenza (Monte Comero mt. 1371, Monte Castelveccchio mt. 1254, Poggio Biancarda mt. 1219). Inoltre non ci sono nelle vicinanze aree tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice, viceversa presenti in adiacenza nel caso esaminato dal TAR.

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG